

IGNORATI tutti i Documenti del Partito Democratico ed in particolare il Documento a firma degli 11 consiglieri e 4 assessori PD, ad oggi rimasto privo di attuazione (e perfino di considerazione),

IGNORATO l'allarmante scollamento – ripetutamente evidenziato - tra consiglio e giunta, quest'ultima troppo impegnata in attività propagandistica a vantaggio di "qualcuno" per rendersi disponibile ad un confronto sulle criticità della città di Martina Franca e sulle evidenti inadeguatezze manifestatesi nel governo della città,

IGNORATE le richieste, più volte avanzate, di avvio di verifica politica e programmatica che coinvolgesse le forze politiche ed i gruppi consiliari della maggioranza ed il loro rapporto con l'esecutivo,

IGNORATA anche l'ennesima richiesta di dialogo, in occasione dell'ultimo congresso, contro quel muro innalzato da certa parte del partito ostinatasi a forzare un'operazione politicamente spregiudicata e "garantita dal gruppo dei sedicenti garanti", per blindare l'esecutivo dell'amministrazione,

I nodi politici e programmatici sui temi Bilancio - Riduzione degli sprechi - Spesa - Entrate non solo sono rimasti ad oggi irrisolti ma le proposte e gli indirizzi di governo vengono, ancora una volta, IGNORATI negli strumenti contabili attraverso i quali l'Amministrazione dovrebbe affrontare scelte fondamentali per la vita della città di Martina Franca in maniera da promuovere investimenti reali e servizi per la cittadinanza, così da poter dare slancio effettivo allo sviluppo della città.

La necessità di ridurre gli sprechi, si ribadisce, deve coniugarsi con la TRASPARENZA nelle Istituzioni, perché sia consentito l'avvio di quella forma di "democrazia partecipata" che l'Amministrazione dichiara di attuare.

A ciò si aggiunga che nella gestione degli incarichi sono emerse commistioni di cui né l'Amministrazione né il partito, ad oggi, hanno dato conto.

Il senso di responsabilità dei consiglieri che sin qui hanno sostenuto l'Amministrazione non può continuare ad essere distorto a vantaggio di quanti con leggerezza hanno ritenuto di poter traccheggiare con espedienti rispetto ad una verifica che, oltre ai nodi politici da sciogliere, desse necessariamente non solo risposte convincenti ma la certezza della volontà amministrativa di attuare con efficacia le linee di indirizzo.

A questo punto, non si tratta di procedere con aggiustamenti di facciata o con "nuovi acquisti" per garantire il fine mandato, tacendo sul grave svuotamento e sulle epurazioni via via consumatesi.

Non si può prescindere da un atto di lealtà e chiarezza sulle RESPONSABILITÀ di chi ha maldestramente contribuito ad inasprire una crisi politico-amministrativa latente.

Occorre dare alla città di Martina Franca il segno reale del rinnovamento e del rilancio, indispensabile per affrontare, con maturità e determinazione, problemi e nodi politici che erano e restano prioritari per rendere attuativo il programma concordato, a cominciare da una civica e pacifica coesistenza civile e democratica.

Dialogando con quanti vogliono dialogare nell'interesse della città e dei suoi cittadini, valuteremo nel merito i provvedimenti che saranno proposti, utilizzando tutti gli strumenti statutari per esprimere le nostre idee ed offrirle a chi governa senza remore.

Martina Franca, 09.05.2016

